

COMUNICATO STAMPA  
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO  
Data di pubblicazione: 09:30 (ora italiana) 4 aprile 2025

# HCOB PMI<sup>®</sup> Settore Edile Italiano

## A marzo l'attività edilizia ritorna a espandersi a causa del forte aumento dei nuovi ordini

### Punti chiave:

Espansione più veloce dell'attività da fine 2023

Aumento dell'attività di acquisto in presenza del più forte afflusso dei nuovi ordini

Pressioni più marcate sui costi da oltre due anni

Dati raccolti tra il 12 e il 31 marzo 2025

Dopo aver segnalato a febbraio un calo dell'attività, a marzo pare che il settore edile italiano stia ritornando a crescere. Nel corso dell'ultima indagine l'attività edilizia è aumentata, sostenuta dal maggiore volume di nuovi ordini. A marzo, le spese operative sono aumentate ad un ritmo elevato, con una pressione sui costi probabilmente dovuta alle maggiori delle quantità acquistate. Il futuro del settore edile italiano appare più roseo, ma il livello di ottimismo rimane basso se inserito nel contesto storico.

Attestandosi a 52.4, in salita da 48.2 di febbraio l'**Indice HCOB PMI<sup>®</sup> Settore Edile Italiano (Purchasing Managers' Index<sup>™</sup>)** di marzo è ritornato al di sopra della soglia critica che separa l'espansione dalla contrazione di 50.0.

L'attività edilizia in Italia ha registrato un aumento in tre degli ultimi quattro mesi, attribuito di recente a un incremento dei nuovi ordini e all'apertura di nuovi cantieri. Il tasso di espansione è stato il più forte degli ultimi 15 mesi e complessivamente moderato.

A marzo si è registrata un'inversione di tendenza che riguarda i sottosectori, con due dei tre che hanno registrato una nuova crescita dell'attività. Il sottosectore dell'edilizia non residenziale ha registrato l'aumento più rapido dell'attività, che è stato inoltre il più elevato degli ultimi 15 mesi. Sebbene anche l'attività edilizia residenziale sia aumentata, il tasso di espansione è stato solo lieve. Quello dell'ingegneria civile è rimasto l'unico sottosectore che ha registrato i risultati peggiori, anche se il tasso di contrazione dell'attività è stato sensibilmente più contenuto rispetto ad inizio trimestre.

Il miglioramento dell'attività di marzo è stato favorito dal maggiore numero dei nuovi ordini edili ricevuti. L'ultimo incremento di nuovi ordini è stato il quarto consecutivo su base mensile e il più forte miglioramento registrato da fine 2023. Secondo i dati raccolti, le imprese hanno collegato l'espansione a nuovi contratti e aggiudicazione di gare d'appalto.

A marzo, in linea con i nuovi ordini edili ricevuti e in parte a causa dell'apertura di nuovi cantieri, si è registrato un aumento altrettanto forte degli acquisti di fattori produttivi. Laddove è stato notato un maggiore acquisto di materiali, le imprese hanno riportato un ulteriore calo delle prestazioni dei fornitori, con un aumento dei ritardi.

Le imprese edili italiane hanno segnalato inoltre un aumento delle spese operative, in gran parte dovuto all'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia. Il tasso di inflazione del materiale edile è stato sostanziale e ha raggiunto il livello più alto degli ultimi 25 mesi.

Per quanto riguarda i prossimi 12 mesi, le imprese hanno mostrato una maggiore fiducia in riguardo all'aumento dell'attività rispetto ai livelli attuali. Le speranze di ottenere nuovi ordini e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno sostenuto l'ottimismo. Detto ciò, se inserito in un contesto storico, il grado di ottimismo è risultato debole.

Sul fronte dell'occupazione, l'aumento del carico di lavoro ha portato le aziende ad espandere a marzo il numero di dipendenti,

allungando l'attuale periodo di crescita a sette mesi. L'incremento del personale, tuttavia, è stato solo marginale e ha combaciato con un calo frazionale dell'utilizzo dei subappaltatori.

### Commento

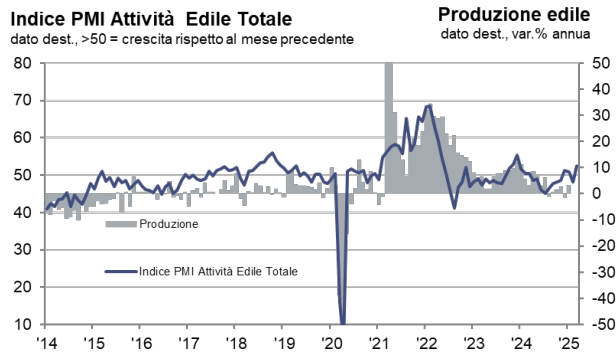
Analizzando i dati PMI, Jonas Feldhusen, Junior Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

*“Dopo la contrazione di febbraio, a marzo il settore edile italiano ha registrato una ripresa trainata da un aumento dei volumi di lavoro che ha sostenuto la domanda. Tale ripresa ha favorito un aumento dell'occupazione al fine di gestire il crescente carico di lavoro. Le imprese edili italiane sono risultate ottimiste sulle prospettive di crescita, anche se l'indice delle previsioni future rimane basso se considerato in un contesto storico. Le aspettative di crescita positive del settore sono in gran parte alimentate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si prevede sosterrà l'attività edilizia fino alla fine del 2027, quando tutti i fondi e i prestiti stanziati dovranno essere utilizzati. Finora, il contributo alla crescita del PNRR è stato modesto. Il governo italiano non è riuscito a spendere quanto previsto e attualmente è in ritardo rispetto alle aspettative.*

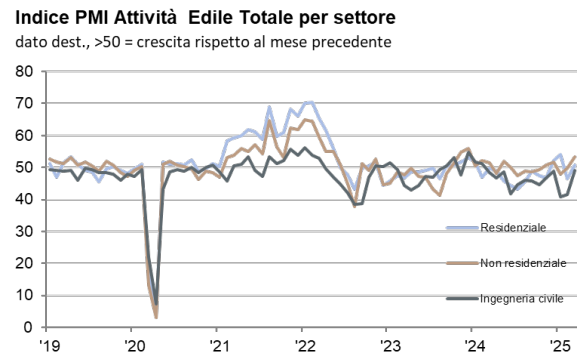
*Analizzando i sottosettori, a marzo l'attività edile residenziale ha registrato un leggero aumento anche se con un indice elevato rispetto agli standard storici. Tuttavia, dato il rallentamento generale che questo settore sta affrontando, tale aumento dell'attività non dovrebbe essere sopravvalutato. Anche il settore edile non residenziale ha contribuito alla crescita complessiva dell'attività edilizia. Il sottosettore dell'ingegneria civile è stato l'unico a riportare una contrazione, anche se il tasso di declino è notevolmente rallentato.*

*Dato l'aumento dell'attività, e per soddisfare i requisiti di produzione, i fornitori hanno cercato di recuperare ulteriori beni produttivi. L'inflazione dei prezzi del materiale edile ha subito di conseguenza un'accelerazione, guidata dagli aumenti dei costi delle materie prime e dell'energia. Anche le tariffe dei subappaltatori hanno giocato un ruolo fondamentale, con il relativo indice che è rimasto al di sopra della sua media di lungo periodo.”*

-Fine-



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

## Contatti

### Hamburg Commercial Bank AG

Jonas Feldhusen  
Junior Economist  
T: +49-151-2294-2945  
[jonas.feldhusen@hcob-bank.com](mailto:jonas.feldhusen@hcob-bank.com)

Katrin Steinbacher  
Head of Press Office  
Senior Vice President  
T: +49-40-3333-11130  
[katrin.steinbacher@hcob-bank.com](mailto:katrin.steinbacher@hcob-bank.com)

### S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennison  
Economist  
T: +44-1344-328-197  
[eleanor.dennison@spglobal.com](mailto:eleanor.dennison@spglobal.com)

Corporate Communications  
S&P Global Market Intelligence  
[press.mi@spglobal.com](mailto:press.mi@spglobal.com)

## Nota per i redattori

Il rapporto S&P Global PMI<sup>®</sup> Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario. possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@spglobal.com](mailto:economics@spglobal.com).

## Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

## S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2025 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. [www.spglobal.com](http://www.spglobal.com)

## PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate [press.mi@spglobal.com](mailto:press.mi@spglobal.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

## Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.